

Fotovoltaico e agricoltura possono coesistere e le bollette si abbassano

RAVENNA

La crescita delle rinnovabili in Italia è più lenta rispetto ad altri paesi europei, in parte a causa delle procedure burocratiche e in parte perché si scontra con i timori e i dubbi di associazioni e cittadini. «Alcune associazioni sono contrarie perché ritengono che i pannelli fotovoltaici portino via terreni all'agricoltura, in realtà non è vero - afferma Andrea Tozzi -, le due cose possono coesistere grazie agli impianti agrivoltaici, anzi possono essere un'opzione utile per l'agricoltore che oggi vive soprattutto di sussidi. Inoltre, va sottolineato che servirebbe solo lo 0,6% della superficie agricola nazionale per raggiungere gli obiettivi italiani sulle rinnovabili e abbassare le bollette dei cittadini. E non dimentichiamo che il 25% della superficie agricola del paese è in stato di abbandono o non utilizzata a causa dei cambiamenti climatici. Abbiamo una quantità di terreni che non rendono più, l'agrivoltaico è sicuramente una soluzione positiva». Pannelli fotovoltaici e pale eoliche sono spesso demonizzati perché "brutti" e perché deturpano crinali e terreni. «In pianura non ci accorgia-

mo molto dei pannelli, mentre in montagna le pale eoliche hanno molto più impatto. Noi come player industriale - commenta Tozzi - consideriamo di installarli dove c'è vento e sole, ma ovviamente consideriamo sempre i luoghi con minor impatto possibile. Ogni regione deve dare il suo contributo in base alle caratteristiche del suo territorio. In Emilia Romagna a parte i crinali appenninici sopra i 700-800 metri dove puoi trovare un po' di vento, l'opzione migliore è realizzare impianti agrivoltaici. Per quanto riguarda i procedimenti, le regole in Italia sono severissime - spiega l'Ad - per arrivare in fondo e ottenere l'autorizzazione unica per un parco eolico ci vogliono anni. Noi realizziamo impianti fotovoltaici ed eolici da 30 anni, i progetti greenfield che sviluppiamo hanno una buona percentuale di successo perché ormai sappiamo dove realizzare gli impianti con il minor impatto. Siamo pionieri del settore e siamo quelli che hanno il know how in casa: costruiamo impianti facendo tutto da soli: dall'individuazione del terreno, alla progettazione e alla realizzazione dell'impianto. E questo fa la differenza».

